



# **RASSEGNA STAMPA**

03 - 04 giugno 2021

# INDICE

## ANBI VENETO.

04/06/2021 La Nuova Venezia	5
<b>Un piano da 100 milioni per la sicurezza idraulica del territorio del Piave</b>	
03/06/2021 Il Gazzettino - Venezia	6
<b>Bonifiche, ritorna il festival spettacoli, idee e ecologia</b>	
03/06/2021 Il Gazzettino - Venezia	8
<b>Da Terrevalute il progetto di un master universitario</b>	
03/06/2021 Il Gazzettino - Padova	10
<b>Un documentario sulle opere idrauliche per mettere in sicurezza il nodo Bacchiglione</b>	
03/06/2021 La Nuova Venezia	11
<b>Marzenego-Osellino, fiume da risanare Lunedì prossimo apre il grande cantiere</b>	
03/06/2021 La Nuova Venezia	13
<b>Rive e fondali intervento atteso da decenni</b>	
03/06/2021 La Tribuna di Treviso	14
<b>Fossati pieni di erba «Così via Moda a ogni diluvio va sotto acqua»</b>	
03/06/2021 Il Popolo di Pordenone	15
<b>Consorzio di Bonifica Veneto Orientale: fondo progettazioni per i Comuni</b>	
03/06/2021 Corriere del Veneto - Venezia	16
<b>Nuovi argini e piste ciclopedonali L'Osellino diventa più pulito e bello</b>	
03/06/2021 L'Arena di Verona	17
<b>Consorzi di Bonifica veneti si alleano a Friuladria</b>	
03/06/2021 La Vita del Popolo	18
<b>ACQUA, PAESAGGIO E TERRITORIO</b>	
02/06/2021 Il Gazzettino - Padova	20
<b>I Comuni fanno squadra per la sicurezza idraulica</b>	
02/06/2021 Il Mattino di Padova	21
<b>In breve</b>	
02/06/2021 La Nuova Venezia	22
<b>In breve</b>	

02/06/2021 Corriere delle Alpi <b>In breve</b>	23
02/06/2021 La Tribuna di Treviso <b>In breve</b>	24
02/06/2021 Il Giornale di Vicenza <b>L'irrigazione adesso "beve" il 20% in più</b>	25
02/06/2021 Il Giornale di Vicenza <b>Nuovi lavori col tesoretto Opere per mezzo milione</b>	26

# **ANBI VENETO.**

**18 articoli**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAN DONÀ: IL FESTIVAL "TERREVOLUTE"

## Un piano da 100 milioni per la sicurezza idraulica del territorio del Piave

SAN DONÀ

Un piano da 100 milioni di euro in opere idrauliche per la messa in sicurezza del territorio. È il progetto a cui stanno lavorando i Comuni insieme al Consorzio di bonifica Veneto Orientale. Se n'è discusso, sul palco di piazza Indipendenza, in occasione dell'incontro con i sindaci dedicato ai "Progetti sostenibili dei Comuni della Venezia Orientale", in vista di TerrEvolute - Festival della bonifica, che si apre oggi, con l'inaugurazione alle 9.30. La kermesse è promossa dall'Università di Padova e da Anbi Veneto. «Un momento dedicato alle amministrazioni comunali», ha spiegato la curatrice di TerrEvolute Elisabetta Novello, «per presentare i loro progetti sostenibili».

L'incontro è stato un momento importante di condivi-

sione dei progetti realizzati, in corso di realizzazione o in progettazione nell'ambito dello sviluppo sostenibile. Si è parlato del masterplan degli interventi idraulici. Ma anche del Paesc, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima.

«Questo è il punto storico più importante per il nostro territorio», ha commentato il presidente della conferenza dei sindaci, Gianluca Falcomer, «il Paesc che abbiamo redatto è il più importante d'Europa, perché approvato da 22 Comuni in un'area che va dal Tagliamento alla Laguna. Un importante progetto con il quale, entro il 2030, puntiamo a ridurre del 40% l'anidride carbonica emessa, oltre che attivare azioni di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici». —

GIOVANNI MONFORTE

**Il Comune vince la causa contro Setten. Non dovrà restituire i soldi per il teatro**

**SERVIZI FUNEBRI BUSATO**  
Servizi Funerari Completi  
Onoranze  
I nostri Servizi includono anche la Dispersione delle Ceneri in Mare  
Rispettabilità e a b

# Bonifiche, ritorna il festival spettacoli, idee e ecologia

## LA RASSEGNA

**S**ostenibilità, ambiente, ma anche avvicinare l'università e il mondo delle bonifiche per un domani migliore. Il festival delle bonifiche si presenta. Giunta alla quarta edizione, la manifestazione organizzata da **Anbi Veneto** (Unione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irregue) e dall'università di Padova, mira a difendere gli obiettivi dell'Agenda 2030, puntando a un futuro all'insegna dello sviluppo sostenibile. E lo fa con una serie di eventi che fino al 6 giugno proseguiranno alternandosi tra simposi scientifici, tavole rotonde, ma anche spettacoli teatrali e musicali, oltre a eventi in piazza. «L'idea nasce quattro anni fa con l'obiettivo di celebrare il centenario, che sarà il prossimo anno, del convegno sul tema che si tenne a San Donà nel 1922. Un evento che attirò gran-

di nomi come Silvio Trentin o Don Sturzo», spiega la direttrice scientifica, la docente Elisabetta Novello.

## GLI SCOPI

L'obiettivo era quello di pensare alle bonifiche in maniera diversa: «Non solo in chiave economica, ma che pensasse anche all'ambiente, valutando l'impatto sull'uomo. Si voleva non prosciugare i terreni, ma aiutare il contesto in cui si viveva. Allora c'era la malaria, lo sfruttamento dei braccianti, oggi, dopo cento anni, dobbiamo capire cosa si può fare nei territori per seguire le nuove sfide dell'ambiente, ci sono i problemi dei giovani, così l'università deve collaborare con gli enti territoriali per creare un futuro e un ambiente migliore». Un'altra curiosità che emerge è che non fu il fascismo a dare il via alle bonifiche, ma fu capace di comunicarlo meglio: «Le bonifiche integrali avvennero prima del fascismo, in età li-

berale. Poi quel pensiero fu furbo ad appropriarsi del tema, ma era già nato prima». Tra i vari eventi che si susseguiranno si distinguono i simposi scientifici in piazza Indipendenza di domani, lo spettacolo di sabato alle 20 «Al clima non ci credo», con Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni, preceduto, la mattina, da «Università in piazza con i Comuni di TerrEvolute». A chiudere la kermesse, sarà, sempre in piazza Indipendenza, alle 20, lo spettacolo «Flower Power» di Mario Brunello e Andrea Pennacchi. «L'idea è che gli accademici scendano dalla cattedra e chi gestisce i consorzi di bonifica si apra di più alle collaborazioni», considera Novello. In particolare, i riferimenti sono all'evento «Università in piazza con i Comuni di TerrEvolute»: «Dieci docenti affronteranno le tematiche di sviluppo sostenibile rivolte alle amministrazioni locali, ci sono molti programmi e progetti che si portano avanti con atten-







**VENETO** La pianura veneta è ricca di bonifiche

zione per gli istituti formativi, ad esempio i tetti verdi, il concetto di bosco in città», continua la direttrice. «Oltre alla ricerca e alla didattica, l'università deve avere un rapporto con il territorio, è così che si muove il festival». Novello conclude guardando al futuro: «Il progetto è che in futuro si possano coinvolgere

Ca' Foscari e Iuav». Un modo per allargare sempre di più la platea di teste pensanti a favore dell'ambiente, in quello che può essere un duplice connubio che veda vincere soprattutto la sostenibilità e un futuro migliore per le prossime generazioni.

**Tomaso Borzomi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Da Terrevolute il progetto di un master universitario

►L'Università di Padova intende attivare un corso dedicato alle bonifiche idrauliche

## SAN DONÀ DI PIAVE

«Un master universitario dedicato alla bonifica e alla sicurezza idraulica a San Donà». A gettare le basi per la sua creazione è stato Giorgio Piazza, presidente del consorzio di bonifica del Veneto orientale, che con Anbi Veneto e Università di Padova promuove Terrevolute, festival che tratta del rapporto tra uomo e ambiente (ne riferiamo a pagina 17 nel fascicolo nazionale). «Spero che partendo da questo appuntamento si possa trovare una sede per il corso, opportunità incredibile di fare comunità - ha spiegato Piazza - In passato non è stata colta l'occasione, spero a breve si possa riprendere il progetto perché ci sono le premesse per costruire qualcosa di nuovo e unico. Le tempistiche le dettano le occasioni, con la volontà dei singoli attori».

## IL TERRITORIO

Quello della formazione universitaria è un progetto appoggiato dal sindaco Andrea Cereser: «Ha senso la possibilità di ospitare la sede di una formazione superiore, su temi che interessano questo territorio».

In merito al master accademico, la curatrice di Terrevolute Elisabetta Novello, docente al dipartimento di Scienze storiche, geografiche dell'Università di Padova, ha precisato che «nel prossimo anno accademico è previsto l'avvio di un master con formazione dedicata alla bonifica attivato dalla facoltà di Ingegneria, con la collaborazione dei dipartimenti di Agronomia e Forestale. C'è l'intenzione di creare

dei corsi di alta formazione anche per laureati della triennale. Molti i dipartimenti coinvolti, a partire da quelli che collaborano con il festival: ingegneria, agronomia, forestale, storia, geografia, archeologia. Sono tantissime le competenze coinvolte che con lo Iuav e Ca' Foscari stanno pensando a offerte formative sui temi dell'ambiente, del rischio idrogeologico e prevenzione del territorio».

## LA SPERANZA

Il festival, infatti, è dedicato a un territorio caratterizzato dalla bonifica idraulica, nel 1922 sede del primo congresso regionale per le bonifiche venete al quale parteciparono esperti e amministratori di tutt'Italia. «L'ambizione è celebrare il centenario con un messaggio rivolto al futuro all'insegna della sostenibilità - ha continuato Piazza - La pandemia fatica a mollare la presa, ma serve gioco di squadra. Il festival è terreno fertile per una collaborazione tra soggetti, strumento da cui partire perché coniuga idee e progetti per dare risposte ai cittadini». Sul tema della sicurezza idraulica Piazza ha precisato che i consorzi si occupano della rete minore delle acque. «Non è nostro compito occuparci del Piave, ma noi ci siamo - ha precisato - Anche a fronte di eventi piovosi molto potenti, la città e i territori sono stati preservati anche grazie alla manutenzione straordinaria dei manufatti lungo tutto l'asta fluviale, per cui si può ragionare insieme, cercando di far confluire interessi e volontà».

Daide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA







**DAL FESTIVAL ALLA DIDATTICA Dopo Terrevolute San Donà potrebbe ospitare un master universitar**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

---

## Montegrotto

---

### Un documentario sulle opere idrauliche per mettere in sicurezza il “nodo” Bacchiglione

La complessa serie di interventi attuati dal consorzio di bonifica Bacchiglione, conclusisi da poco, per mettere in sicurezza il nodo idraulico di Montegrotto è diventata il soggetto di un documentario. Un percorso che si snoda in gran parte lungo il canale Rialto e mostra tutte le opere realizzate grazie al finanziamento di 2,5 milioni del Dipartimento nazionale della Protezione Civile (fondi concessi dopo la tempesta “Vaia” dell’ottobre 2018) e messi a disposizione dalla Regione Veneto. A realizzare il video, il regista Michele Angrisani. «Siamo riusciti a

rispettare i tempi previsti per l’esecuzione, nonostante le restrizioni che ci sono state imposte a causa dell’emergenza sanitaria – dichiara il presidente del consorzio Paolo Ferraresso - I lavori realizzati hanno una grande rilevanza per quest’area, soggetta a criticità idrauliche». Fra le opere del programma di ripristino e ammodernamento, la messa in sicurezza di via Sabotino, con il rafforzamento degli argini dello scolo Menona, e la risistemazione e pulizia di fossi privati del territorio comunale.

E.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

# Marzenego-Osellino, fiume da risanare Lunedì prossimo apre il grande cantiere

Primo lotto di 5 milioni per un progetto che prevede 26 milioni di investimenti. Limitazioni brevi al passaggio natanti

**Mitia Chiarin**

Dal 7 giugno entra nel vivo un cantiere atteso da decenni. È quello del **Consorzio di bonifica Acque Risorgive** per la riqualificazione ambientale del grande fiume che attraversa Mestre, il basso corso del fiume Marzenego-Osellino. Dopo il primo intervento di pulizia con il recupero e smaltimento di oltre 50 imbarcazioni affondate ed affioranti lungo il tratto mestrino del fiume assieme ad immondizie abbandonate in acqua negli anni, da lunedì prossimo si entra nel vivo con il primo lotto di lavori. Il progetto è finanziato dalla Regione del Veneto; l'opera complessivamente prevede uno stanziamento di oltre 26 milioni di euro, di cui 5 milioni per il lotto 1 che ora finalmente parte. Spiega il direttore di Acque Risorgive, Carlo Bendoricchio: «Andremo a rifare alcuni manufatti, come quello denominato Alle Rotte, rimoduleremo l'alveo fluviale creando una varice nel tratto tra i ponti di via Pertini e di via Orlanda, e ricalibreremo il tratto compreso da San Giuliano e la foce di Tessera. Una profonda riqualificazione ambientale che mira anche a razionalizzare gli spazi acquei concessi per l'ormeggio di piccole imbarcazioni».

Durante i lavori che prendono il via lunedì prossimo si garantirà dove è possibile la percorribilità acquea ai natanti presenti lungo tutto l'asta fluviale. «Sarà preclusa soltanto per sporadici limitati periodi che», dice Bendoricchio, «verranno gestiti con tempestive comunicazioni agli interessati che riguarderanno anche l'accesso alla laguna in corrispon-

rimane quello di ridurre al minimo i disagi che saranno inevitabili». Il primo lotto prevede la nuova varice all'altezza di via Pertini che verrà realizzata quasi integralmente.

Per la sua ultimazione sarà necessario completare l'area a parcheggio, che in questa prima fase verrà utilizzata come area di deposito del materiale di scavo di risulta, non immediatamente riutilizzato, per la formazione del rilevato arginale e degli ulteriori ripascimenti. Poi il rifacimento del manufatto alle Rotte ripristinando la funzionalità e la costruzione di una passerella per il collegamento ciclabile tra San Giuliano e Campalto. Nell'intervento si prevede la demolizione di tutto il manufatto esistente, compresa la soglia di fondo, che oggi impedisce il transito dei natanti in sicurezza e la realizzazione di un sistema di sbarramento flessibile in tessuto gommato dotato di sollevamento automatizzato. Interventi questi previsti ad ottobre. Arrivano anche nuovi percorsi ciclopedonali lungo gli argini dell'Osellino, con la predisposizione, sulla sommità arginale, di un fondo-pista, per la successiva formazione delle piste ciclabili (da finanziare a parte). In questo primo lotto, spiega il consorzio, si prevede la sola predisposizione delle rampe per salire e scendere dall'argine sinistro dell'Osellino nella zona di via Tombelle e via dal Cortivo a Campalto. Il miglioramento dell'accessibilità all'alveo fluviale verrà realizzato con i lotti 2 e 3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

denza del manufatto Alle Rotte, interrotto solo per il periodo necessario ai lavori di demolizione. Il nostro obiettivo







La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



COME SARÀ

## Rive e fondali intervento atteso da decenni

Pulito, ordinato e senza inquinamento. Così appare il Marzenego Osellino da Campalto al Pertini nei disegni del Consorzio di bonifica Acque Risorgive che gestisce il grande cantiere.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





ODERZO, LA DENUNCIA

# Fossati pieni di erba «Così via Moda a ogni diluvio va sotto acqua»

I residenti di Piavon chiedono un intervento urgente  
Il Comune replica: «Non basta, serve un lavoro più radicale»

ODERZO

Sfalci dopo i quali l'erba recisa viene lasciata dentro il fosso, acquazzoni che spesso fanno allagare la strada e segnalazioni che finora non hanno risolto il problema. Questo è quanto hanno segnalato nel gruppo Facebook "Oderzo segnala" alcuni residenti di via Jacopo Moda, la strada che costeggia

la zona industriale di Piavon. L'ultima segnalazione è stata lanciata quando, dopo lo sfalcio dell'erba eseguito qualche giorno fa, non è stata rimossa l'erba appena tagliata che il vento ha spinto dentro il canale: «Quel fosso è profondo un metro ma è tutto intasato: lo dovete pulire», lo sfogo di un residente della via, che già diverse volte nell'ultimo mese

aveva segnalato sui social network la situazione chiedendo un intervento del Comune e del Consorzio di bonifica.

Ma l'intervento di espurgo chiesto dal residente non ci sarà, come spiega la sindaca Maria Scardellato. La sua giunta, dice, è a conoscenza del problema che affligge la strada: «In via Moda serve un intervento molto consistente, inserito nel

Piano delle acque: i quasi 10 milioni di euro che servono a realizzarlo non li abbiamo, ma siamo alla costante ricerca di quei soldi tramite finanziamenti», afferma il primo cittadino che sottolinea come si siano risolte le maggiori criticità di via Bosco Comun: «Tutte le volte che ho potuto ho chiesto alla politica regionale e nazionale di prestare attenzione a una serie di finanziamenti mirati per lavori che vertano sulla manutenzione della rete di scolo delle acque urbane», le parole della sindaca.

È l'assessore al verde pubblico Alessio Bianco a spiegare nello specifico in cosa consista il problema di via Moda: «C'è un grave problema di pendenze. Per questo, se si scava ulteriormente il fosso, si rischia che l'acqua non riesca nemmeno a defluire», afferma l'assessore che spera di poter intervenire il prima possibile alla radice del problema, una volta per tutte: «Scavare il fosso come fatto dalle amministrazioni precedenti non risolve nulla, lo vediamo anche adesso». —

N.B.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO Codognotto: Abbiamo aderito»**

## Consorzio di Bonifica Veneto Orientale: fondo progettazioni per i Comuni

**I**l Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale, ha costituito un "Fondo Progettazioni" a favore dei Comuni che vi aderiscono. Questo fondo serve per aderire al "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", come sviluppato dalla giunta regionale del Veneto, la quale ha fatto richiesta allo Stato di poter disporre di 23 milioni di euro sui 207 milioni di euro, messi a disposizione dall'Europa all'Italia.

Anche il Comune di San Michele al Tagliamento ha aderito al "Fondo Progettazioni" con 100 mila euro, che andranno al Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale per costituirlo.

### GLI INTERVENTI

**IN PROGRAMMA** In questo contesto verranno sviluppati progetti e realizzate opere inserite nel "Piano delle Acque" del Comune di San Michele al Tagliamento (realizzazione di nuovi canali per lo smaltimento delle acque meteoriche, la realizzazione e il potenziamento delle idrovore e i sottoservizi, in particolare le fognature, i pozzetti e le vasche e la risoluzione di numerose problematiche causate da acque interne. Per la

realizzazione delle opere in programma, arriveranno dieci milioni di euro.

«E' importante questa nostra adesione al "Fondo Progettazione", perché porterà benefici al territorio comunale -

ha ribadito il sindaco **Pasqualino Codognotto** -.

Il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale, da anni si è contraddistinto per la concretezza e la capacità di saper far fronte a questi progetti

fondamentali per la nostra realtà. Siamo interessati ad avere pronti i progetti per procedere ai relativi lavori, ogni qualvolta arrivino dei contributi».

**Franco Romanin**





# Nuovi argini e piste ciclopedonali L'Osellino diventa più pulito e bello

Lunedì partono i lavori del Consorzio Acque Risorgive. Posti barca e canneti

**MESTRE** Il cantiere inizierà lunedì prossimo. Dopo la rimozione dei relitti e degli ingombranti dai fondali del fiume, con la collaborazione del Comune e di Veritas, il Consorzio di bonifica Acque Risorgive entra nel vivo dei lavori veri e propri di riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino. Il tratto interessato è quello di via Pertini fino alla foce dell'Osellino e al manufatto delle Rotte. «Si tratta del primo lotto del progetto — spiega il direttore di Acque Risorgive, Carlo Bendoricchio — con cui rimoduleremo l'alveo fluviale creando una varice nel tratto tra i ponti di via Pertini e di via Orlanda. Ricalibreremo la parte che va da San Giuliano alla foce di Tessera per razionalizzare gli spazi acquei per l'ormeggio delle piccole imbarcazioni».

Le barche dovranno essere spostate durante i lavori e i proprietari potranno usare la «varice» (espansione dell'alveo) creata dal Consorzio per l'approdo provvisorio dei mezzi e per entrare e uscire verso la laguna a una velocità

più moderata. Lo spazio intorno servirà invece per far vegetare la phragmites (canne di palude), in modo da rinaturalizzare tutto l'ambiente.

Il progetto è finanziato dalla Regione del Veneto e prevede uno stanziamento di oltre 26 milioni di euro, di cui cinque per questo primo lotto. È garantita, d'accordo con il Comune, la percorribilità acqua ai natanti lungo tutto l'asta fluviale. «Sarà preclusa soltanto per sporadici limitati periodi che — assicura Bendoricchio — verranno gestiti con la comunicazione agli interessati per ridurre i disagi, più importanti dato l'avvicinarsi della stagione estiva e il traffico acqueo più intenso». L'area della varice sarà utilizzata anche per il deposito del

materiale di scavo di risulta, non immediatamente riutilizzato per la sistemazione degli argini, che saranno rinforzati con materiale naturale (fango, pali in legno e pietre) rimuovendo i vecchi resti dei tratti in cemento. Dopodiché, a ottobre, si procederà con il rifacimento completo del manufatto delle Rotte: un siste-

ma di sbarramento che stavolta sarà dotato di sollevamento automatizzato. È prevista anche la costruzione di una passerella ciclabile tra San Giuliano e Campalto. Il progetto generale non prevede la realizzazione della pista ciclopedonale lungo gli argini dell'Osellino, ma la predisposizione di un fondo-pista per la successiva formazione delle piste (con oneri non a carico del progetto). In questo primo lotto saranno anche posate le rampe per salire e scendere dall'argine sinistro dell'Osellino, in via Tombelle e via Nicolò dal Cortivo a Campalto. Tutto il progetto è finalizzato al miglioramento dell'accessibilità al fiume attraverso l'escavo manutentivo, alla messa in ordine del tratto che passa in città e alla fitodepurazione delle acque. I canneti piantati infatti si nutrono di azoto e fosforo, sostanze presenti nei concimi agricoli, che se finiscono in laguna sono responsabili della proliferazione di alghe e mucillagine.

**Antonella Gasparini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Come sarà Due immagini della riqualificazione dell'Osellino

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**SERVIZI E UTILITY** L'accordo per un uso più sostenibile dell'acqua

## Consorzi di Bonifica veneti si alleano a Friuladria

●● Nel quadro degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'Onu, l'Associazione dei Consorzi di Bonifica del Veneto e Crédit Agricole FriulAdria hanno sottoscritto un accordo per promuovere un uso più sostenibile della risorsa acqua. La partnership si articola in due progetti. Il primo prevede l'avvio dello studio «Veneto, Terra di Risorgiva» che ha per oggetto risorgive e paesaggi da esse generati. La ricerca prevede mappatura,

approfondimento delle criticità e possibili interventi di ripristino e valorizzazione del sistema risorgive, fondamentale per l'equilibrio idrogeologico. L'idea è creare un gruppo di lavoro composto da figure specializzate come ingegneri idraulici, agronomi, geologi, coinvolgendo gli undici consorzi regionali di bonifica e tutela delle acque irrigue associati ad Anbi. Verrà definito un programma di azioni concrete per la salvaguardia del territorio in

base al legame tra attività dei consorzi di bonifica, pratica agricola ed ecosistema delle risorgive. Il progetto si articolerà in fasi operative in due anni; sarà presentato un report finale, fatto di strumenti e azioni. Il secondo progetto è «Irribanc - Acqua irrigua in Veneto: un capitale da gestire per l'agricoltura e l'ambiente del futuro», nell'ambito del Contamination Lab 2021, laboratorio di idee imprenditoriali organizzato da Università di



Carlo Piana il dg di FriulAdria

Padova, Fondazione Unismart e Associazione Alunni e promosso da Crédit Agricole FriulAdria in partnership con Anbi Veneto, Confagricoltura, Coldiretti e Cia. Obiettivo: individuare soluzioni innovative per un uso efficiente dell'acqua in agricoltura che mantenga un livello ottimale di produzione delle colture, riduca i costi e migliori l'ecosistema. ●

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





# ACQUA, PAESAGGIO E TERRITORIO

## SAN DONA'

*Nel fine settimana torna, in "presenza", il Festival della Bonifica*

**P**rende il via venerdì 4 giugno in piazza Indipendenza, a San Donà di Piave, "TerrEvolute - Festival della Bonifica", manifestazione promossa e organizzata da **Anbi Veneto** (Associazione nazionale delle bonifiche italiane), con i suoi 11 Consorzi di Bonifica, e dall'Università degli Studi di Padova, in un'edizione "a prova di Covid-19" rinnovata e densa di appuntamenti rivolti a tutti.

La manifestazione, giunta alla sua quarta edizione, propone una grande varietà di eventi dedicati ad ambiente, agricoltura, paesaggio e, più in generale, al rapporto tra acqua e territorio. Rappresenta una qualificata occasione di incontro e confronto per gli operatori del settore ambientale e dell'agricoltura, ma si rivolge anche a tutti i cittadini, coinvolgendoli in spettacoli, mostre artistiche, presentazioni di libri, visite guidate e degustazioni gastronomiche.

"Il termine TerrEvolute permette una doppia lettura - spiega l'ideatrice e curatrice di TerrEvolute Elisabetta Novello, docente di Storia economica e di Storia ambientale al Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità dell'Università di Padova - Terre «volute», perché fortemente desiderate, ritenute indispensabili per soddisfare le esigenze di una popolazione in continua crescita e terre «evolute», perché frutto di un secolare processo di trasforma-

zione e miglioramento produttivo, economico e sociale". Il Festival si propone di sviluppare la riflessione e il confronto su tematiche legate al complesso rapporto che nel corso dei secoli si è creato fra l'uomo e l'ambiente che lo ospita.

Quest'anno, infatti, il Festival focalizza l'attenzione sul rapporto tra il mondo della bonifica e l'Agenda 2030 dell'Onu: il programma d'azione che contiene 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile afferenti ad ambiente, diritto a un lavoro di-

gnitoso, consumo e produzioni responsabili, lotta al cambiamento climatico, energia pulita e accessibile, economia etica. Proprio su queste tematiche i tecnici e gli esperti del mondo della bonifica dialogheranno insieme con quello accademico.

"I Consorzi di bonifica sono un'esperienza positiva di manutenzione preventiva del territorio, che trova nel Festival un'importante occasione di comunicazione, che abbina temi scientifici a occasioni di conoscenza della storia e della realtà locali", af-

ferma Massimo Gargano, direttore Generale **Anbi**, intervenuto via web alla conferenza stampa di presentazione del Festival.

"Riuscire a inaugurare un Festival in presenza, in questo periodo così particolare, è già una vittoria", spiega il presidente di **Anbi Veneto Francesco Cazzaro**.

"La Regione del Veneto è a fianco di **Anbi Veneto** e dell'Università di Padova per TerrEvolute proprio per l'importanza che questo evento ha nel raccontare il nostro territorio, ma anche in virtù dello stretto rapporto di collaborazione che la Regione ha con tutti i consorzi di bonifica. Questo Festival deve essere l'occasione per progettare ciò che sarà l'attività di bonifica nel corso di questo decennio", afferma l'assessore regionale all'Agricoltura Federico Caner.

"La Città ospita con piacere questo Festival, giunto alla quarta edizione che ormai è un appuntamento fisso per tanti cittadini e visitatori - aggiunge il sindaco di San Donà di Piave, Andrea Cereser - Le proposte, di grande qualità, permettono di scoprire o ri-

scoprire questo territorio e le sue peculiarità, collegandosi ai temi più generali della sostenibilità, del buon vivere e dell'ambiente: in una parola, del futuro".

Quest'anno il Festival prevede due simposi scientifici, cinque incontri culturali, nove spettacoli teatrali e musicali, la presentazione di quat-

tro libri, la proiezione di quattro documentari su tematiche ambientali in collaborazione con Festival CinemaAmbiente di Torino, l'inaugurazione di cinque pregevoli mostre artistiche, sei ulteriori eventi in piazza Indipendenza a San Donà di Piave di notevole interesse culturale, dieci diversi laboratori didattici per bambini, quindici diversi tour nel territorio che si svolgeranno a piedi, in bicicletta, in barca e a cavallo. Tre saranno gli impianti idrovori aperti e visitabili. Moltissime le aziende, le imprese, le associazioni culturali e sportive coinvolte nel programma. Come da tradizione, ci sarà anche l'occasione per degustare le eccellenze gastronomiche del territorio.

Nel sito [www.festivalbonifica.it/2021](http://www.festivalbonifica.it/2021) è possibile consultare e scaricare il programma completo e prenotare la partecipazione ai singoli eventi via email ([info@festivalbonifica.it](mailto:info@festivalbonifica.it)) o contattando la segreteria organizzativa (cell. 333 617 8756 / 338 471 6832 / 333 617 8971).

### Gli eventi

In particolare, nel fine settimana, sono in programma numerosi spettacoli. Sabato 5 giugno, alle ore 19 in corte Fassetta, nella sede del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale in piazza Indipendenza, si terrà lo spettacolo "La trilogia del cunto" con Eleonora Fuser e Pierdomenico Si-

mone. Alle 21, lo spettacolo "Al clima non ci credo", di e con Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni. Domenica 6 giugno, alle ore 19, in corte Fassetta, "Germogli" di e con Lucio





Montecchio. Alla 21, in piazza Indipendenza, chiuderà il Festival lo spettacolo "Flower Power" tratto dal libro di Alessandra Viola, con Mario Brunello e Andrea Pennacchi. Domenica 6 giugno, sempre in corte Fassetta, dalle ore 10.30 alle 12.30, si terrà inoltre l'evento "Libri per Lettori E-voluti", con la presenza degli autori Alessandra Viola, Massimo Cuomo, Lucio Montecchio, Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni. Sempre domenica, dalle 16.30 alle 18, in piazza Indipendenza, si terrà l'evento "I tesori della terra di mezzo", presentazione della guida multimediale alle risorse naturali, artistiche, storiche del territorio dal Sile al Piave. Il Giardino Agorà e il Bosco Fellini ospiteranno numerosi laboratori didattici dedicati ai più piccoli. Alla corte Fassetta del Consorzio di Bonifica sarà presente un'area dedicata all'enogastronomia. Le vie e le piazze di San Donà di Piave ospiteranno mostre e installazioni fotografiche. Vengono proposti numerosi tour in barca, bicicletta, a piedi e a cavallo; nei giorni 5 e 6 giugno, dalle ore 9 alle 18, saranno inoltre visitabili gli impianti idrovori del Termine a Eraclea e di Citanova.

**Renzo Rossetto**



*Tutti i cittadini sono coinvolti in spettacoli, mostre artistiche, presentazioni di libri, visite guidate e degustazioni gastronomiche  
Il programma è incentrato sull'Agenda 2030*

# I Comuni fanno squadra per la sicurezza idraulica

## L'INTESA

(Al.Rod.) Il Comune continua ad investire sulla sicurezza idraulica. Ieri, infatti, la giunta su proposta del vicesindaco Andrea Micalizzi ha approvato l'Accordo di Programma tra i Comuni di Padova, Selvazzano, Mestrino, Rubano e Veggiano e il Consorzio di Bonifica Brenta per la progettazione definitiva dello "Scolmatore di piena con un bacino di espansione delle acque e sollevamento nel fiume Bacchiglione in corrispondenza della Chiavica Molina già esistente". Questo impianto di sollevamento sarà costruito a valle del ponte sul Fiume Bacchiglione nel comune di Selvazzano e permetterà di limitare i vasti allagamenti che si verificano nell'area aumentando la sicurezza idraulica di tutto il territorio. Il progetto ha un costo di 6 milioni di euro. La partecipazione del Comune di Padova, in base agli accordi di programma tra le parti, per la progettazione definitiva è di 2,380 euro. «La collaborazione con i Comuni e gli Enti del territorio per la sicurezza idraulica - commenta il vicesindaco Andrea Micalizzi - è un importante segno di unità riguardo a un problema, quello della sicurezza idraulica molto sentito in tutto il padovano e che riguarda alcuni punti anche della nostra città. Inoltre negli ultimi tempi i fenomeni meteo sono decisamente più estremi e concentrati nel tempo e l'attuale rete idrica di scolo e smaltimento delle acque fa fatica ad assorbire questi picchi di portata. E' necessario adeguare le no-

stre strutture alla situazione meteorologica attuale».

Non solo sicurezza idraulica, però. La collaborazione con i comuni della cintura riguarda anche la viabilità. La settimana scorsa, infatti, la giunta Giordani ieri ha messo a disposizione nuove risorse in favore dell'ingegner Luca Della Lucia che, l'anno scorso, si è aggiudicato l'incarico di realizzare uno studio sui carichi viari legati all'ingresso da nord della città. Il tutto per individuare la soluzione migliore da adottare per realizzare la nuova arteria. «Questo studio - ha spiegato ancora Micalizzi - va ad affiancare il progetto preliminare che abbiamo realizzato nel 2020 e ci aiuterà a capire quali effetti sul traffico potrà avere il nuovo progetto». L'intervento, oltre a Padova, coinvolge, appunto, i comuni di Vigodarzere e Cadoneghe e Limena e dovrebbe dar vita ad una nuova strada alternativa a via Reni.

© riproduzione riservata



L'INTERVENTO Sul Bacchiglione



## IN BREVE

### Il bilancio di t2i Formazione online per quasi 500 aziende

Sono 1.264 le ore di formazione erogate nel 2020, di cui 600 online, con 1.749 partecipanti ai corsi e ai laboratori proposti, 1.195 connessi da remoto. Un lavoro che ha contribuito a coinvolgere 499 aziende nelle attività formative, registrando un aumento del 109% rispetto al 2019. Sono i numeri dell'Activity Report 2020 di t2i - Trasferimento Tecnologico e Innovazione. La società consortile è partecipata dalle Camere di Commercio di Treviso-Belluno, Venezia-Rovigo e Verona.

### L'accordo Consorzi e FriulAdria per risparmio d'acqua

L'Associazione dei Consorzi di bonifica del Veneto e Crédit Agricole FriulAdria hanno sottoscritto un accordo di collaborazione finalizzato a promuovere un uso più sostenibile dell'acqua. La partnership si articola in due progetti: uno studio e mappatura sulle risorgive e uno studio per trovare soluzioni innovative per un utilizzo efficiente della risorsa acqua in agricoltura.





## IN BREVE

### Il bilancio di t2i Formazione online per quasi 500 aziende

Sono 1.264 le ore di formazione erogate nel 2020, di cui 600 online, con 1.749 partecipanti ai corsi e ai laboratori proposti, 1.195 connessi da remoto. Un lavoro che ha contribuito a coinvolgere 499 aziende nelle attività formative, registrando un aumento del 109% rispetto al 2019. Sono i numeri dell'Activity Report 2020 di t2i - Trasferimento Tecnologico e Innovazione. La società consortile è partecipata dalle Camere di Commercio di Treviso-Belluno, Venezia-Rovigo e Verona.

### L'accordo Consorti e FriulAdria per risparmio d'acqua

L'Associazione dei Consorzi di bonifica del Veneto e Crédit Agricole FriulAdria hanno sottoscritto un accordo di collaborazione finalizzato a promuovere un uso più sostenibile dell'acqua. La partnership si articola in due progetti: uno studio e mappatura sulle risorgive e uno studio per trovare soluzioni innovative per un utilizzo efficiente della risorsa acqua in agricoltura.



## IN BREVE

### **Il bilancio di t2i** **Formazione online** **per quasi 500 aziende**

Sono 1.264 le ore di formazione erogate nel 2020, di cui 600 online, con 1.749 partecipanti ai corsi e ai laboratori proposti, 1.195 connessi da remoto. Un lavoro che ha contribuito a coinvolgere 499 aziende nelle attività formative, registrando un aumento del 109% rispetto al 2019. Sono i numeri dell'Activity Report 2020 di t2i - Trasferimento Tecnologico e Innovazione. La società consortile è partecipata dalle Camere di Commercio di Treviso-Belluno, Venezia-Rovigo e Verona.

### **L'accordo** **Consorzi e FriulAdria** **per risparmio d'acqua**

L'Associazione dei Consorzi di bonifica del Veneto e Crédit Agricole FriulAdria hanno sottoscritto un accordo di collaborazione finalizzato a promuovere un uso più sostenibile dell'acqua. La partnership si articola in due progetti: uno studio e mappatura sulle risorgive e uno studio per trovare soluzioni innovative per un utilizzo efficiente della risorsa acqua in agricoltura.





## IN BREVE

### Il bilancio di t2i Formazione online per quasi 500 aziende

Sono 1.264 le ore di formazione erogate nel 2020, di cui 600 online, con 1.749 partecipanti ai corsi e ai laboratori proposti, 1.195 connessi da remoto. Un lavoro che ha contribuito a coinvolgere 499 aziende nelle attività formative, registrando un aumento del 109% rispetto al 2019. Sono i numeri dell'Activity Report 2020 di t2i - Trasferimento Tecnologico e Innovazione. La società consortile è partecipata dalle Camere di Commercio di Treviso-Belluno, Venezia-Rovigo e Verona.

### L'accordo Consorti e FriulAdria per risparmio d'acqua

L'Associazione dei Consorzi di bonifica del Veneto e Crédit Agricole FriulAdria hanno sottoscritto un accordo di collaborazione finalizzato a promuovere un uso più sostenibile dell'acqua. La partnership si articola in due progetti: uno studio e mappatura sulle risorgive e uno studio per trovare soluzioni innovative per un utilizzo efficiente della risorsa acqua in agricoltura.



**PATTO TRA ANBI E CRÉDIT AGRICOLE** Via a 2 studi per trovare tecnologie a minore impatto

## L'irrigazione adesso "beve" il 20% in più

●● «Individuare soluzioni innovative per un utilizzo efficiente della risorsa acqua in agricoltura che mantenga un livello ottimale di produzione delle colture, riduca i costi di produzione e migliori l'ecosistema in cui l'azienda agricola opera». È uno dei due obiettivi per cui l'Anbi Veneto, associazione regionale dei consorzi di bonifica, ha sottoscritto un accordo di collabo-

razione con Crédit Agricole FriulAdria. «La partnership - spiega una nota - si articola in due progetti per un accordo di collaborazione finalizzato a promuovere un uso più sostenibile della risorsa acqua». Il primo progetto prevede l'avvio dello studio "Veneto, terra di risorgiva" sulle risorgive e i paesaggi da esse generati: in due anni mappatura, approfondimento delle

criticità e i possibili interventi di ripristino e valorizzazione del sistema delle risorgive. «Verrà definito un programma di azioni concrete per la salvaguardia del territorio in considerazione dello stretto legame esistente tra l'attività dei consorzi di bonifica, la pratica agricola e l'ecosistema delle risorgive.

Il secondo progetto è "Irrigazione - Acqua irrigua in Vene-

to: un capitale da gestire per l'agricoltura e l'ambiente del futuro», nell'ambito del Contamination Lab 2021, laboratorio di idee imprenditoriali organizzato da Università di Padova, Fondazione Unismart e Associazione Alumni e promosso da Crédit Agricole FriulAdria in partnership con Anbi Veneto, Confagricoltura, Coldiretti e Cia. «L'irrigazione agricola utilizza cir-

ca il 70% delle risorse idriche mondiali, il Veneto rileva negli ultimi 30 anni un incremento del 20% del fabbisogno idrico in agricoltura a parità di coltura. Ciò è causato principalmente da periodi siccitosi sempre più lunghi, dall'ampiamiento della stagione agricola e da un aumento di un grado e mezzo della temperatura». Entro l'anno si vogliono indicare alle imprese «nuove tecnologie irrigue adeguate ai nuovi bisogni ma capaci di integrarsi al contesto aziendale, economico e organizzativo».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**MUSSOLENTE** Il Consiglio comunale ha varato l'utilizzo del cospicuo avanzo di bilancio

# Nuovi lavori col tesoretto Opere per mezzo milione

Interventi in scuole, parchi giochi, impianti sportivi e rete idraulica  
Il sindaco: «Investimenti importanti nonostante il periodo difficile»

**Caterina Zarpellon**

●● Investimenti per un milione e mezzo di euro e un avanzo di gestione di oltre 800 mila euro, metà dei quali già destinati alla manutenzione e alla messa in sicurezza di spazi e strutture pubbliche, all'acquisto di arredi urbani e di strumenti informatici.

Nonostante l'emergenza economica legata alla pandemia da Covid-19 abbia nei mesi scorsi richiesto maggiori sforzi da parte dell'Amministrazione comunale sul fronte degli aiuti a famiglie e imprese, il bilancio 2020 per la municipalità misquiese si chiude con il segno più: con un risultato di amministrazione lordo pari a 1 milione e 837 mila e 495 euro e un avanzo netto di 812 mila euro.

Di questo tesoretto, come deliberato nel corso dell'ultimo consiglio comunale, già nei prossimi mesi la Giunta del sindaco Cristiano Montagner potrà utilizzare una cospicua parte, ben 440 mila euro, per delle importanti opere pubbliche.

In particolare 100 mila euro serviranno per una serie di interventi sulla rete idraulica da avviare in collaborazione con il consorzio di bonifica. «Opere di pulizia che andranno a interessare rogge e canalette anche secondarie», spiega il sindaco - che negli anni si sono andati riempiendo di detriti». L'operazione in programma riguarderà soprattutto la zona di Casoni e in particolare le vie Trieste, Udine, Chemin Palma e San Daniele; qui il Comune e il Consorzio andranno a ripristinare la funzionalità idraulica. Al fine invece di garantire maggior sicurezza stradale saranno invece tominate le canalette di via Canova e via Madonna della Salute.

Ben 50 mila euro saranno impiegati per l'acquisto di nuovi giochi inclusivi per le

mentre i rimanenti 35 mila euro verranno impiegati per la sistemazione di via del Commercio e della rotatoria all'intersezione tra via Dante, via Roma e via Vittoria.

«Il 2020 è stato un anno difficile anche nella gestione economica - ha ricordato il primo cittadino -. L'emergenza sanitaria ha reso necessarie misure straordinarie e ben 26 variazioni di bilancio per rispondere ai bisogni della cittadinanza e delle imprese. Nonostante ciò, l'Amministrazione è riuscita a fare investimenti per oltre 1 milione e mezzo di euro, privilegiando soprattutto l'edilizia scolastica».

«Inoltre - chiude il vicesindaco Valentina Fietta - nell'ultimo biennio abbiamo ottenuto finanziamenti esterni per circa 2 milioni di euro, cui vanno sommati i contributi indiretti (circa un milione e mezzo) provenienti da Ats, che è intervenuta nella sostituzione delle condotte idriche vetuste».



**Rischio idraulico** Un torrente misquiese invaso dalla vegetazione ARCHIVO

aree verdi del territorio, mentre 40 mila andranno per la manutenzione del cimitero di Casoni e altri 40 mila per la sistemazione delle piazze delle due frazioni.

Dall'avanzo si preleveranno poi 90 mila euro per chiudere i lavori alle scuole medie Giardino, dov'è alle battute finali il consolidamento contro il rischio sismico e dove in queste settimane si è aperto un nuovo cantiere per la sistemazione della palestra e la realizzazione di nuovi spogliatoi, operazione per la quale la municipalità ha già stanziato 320 mila euro e che sarà portata a termine entro settembre. Quindi 20 mila euro per implementare la dotazione tecnologica del municipio, 10 mila per il rifacimento dell'illuminazione del campo da beach volley e per altri interventi negli impianti sportivi, ancora 10 mila euro per il centro diurno anziani, 5 mila per gli arredi del chiosco del Parco della Vittoria e 30 mila per il rinnovo dei quadri elettrici della pubblica illuminazione. Ulteriori 10 mila euro sono

poi destinati all'acquisto di nuova segnaletica stradale,

